

Riassunto

Objektyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Veröffentlichungen des Geobotanischen Institutes der Eidg. Tech. Hochschule, Stiftung Rübel, in Zürich**

Band (Jahr): **49 (1972)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riassunto

Il presente studio sulle foreste dei Pirenei centrali segue quello sulla vegetazione delle rocce, dei detriti, dei pascoli e delle lande. Vi vengono descritte sei associazioni, delle quali cinque nuove; esse sono trattate sia dal punto di vista floristico (carattere, classificazione, consistenza, variazioni e passaggi laterali, evoluzione, dinamismo in rapporto alle associazioni precedentemente descritte e al climax, produttività, stratificazione, spettro geografico), che da quello biologico (periodicità, crescita, spettri, minimo areale), ecologico (microclima aereo – in particolare variazioni dell'irraggiamento, curve termiche stagionali e giornaliere, ampiezza igrometrica, comportamento rispetto alle precipitazioni, influenza della neve – ed edafico, con le sue curve termiche e igrometriche) e pedologico (morfoscopia, microstruttura, analisi chimica e fisica sommaria, origine e tipo). A queste sei associazioni, che comprendono l'insieme delle foreste di abete, faggio, quercia, olmo, tiglio e frassino, si aggiungono i boschi di betulla e di nocciolo, l'importanza dei quali è grande per la comprensione della vegetazione forestale.

Questo studio, che deve sfociare in applicazioni pratiche, mette in evidenza soprattutto le proprietà pratiche delle biocenosi – compresi i rapporti tra micoflora specializzata ed altri elementi – ed i problemi teorici, come la classificazione; è indicata, tuttavia, la loro appartenenza alle grandi unità europee. Uno dei loro tratti caratteristici è l'abbondanza dei muschi e delle felci.

L'instaurarsi delle foreste è in funzione diretta del microclima invernale e primaverile a livello del suolo esternamente alla foresta: è stato possibile precisare questo fatto utilizzando dei diagrammi igrotermici. Per certe parti delle vallate si è potuto mettere in evidenza alcuni caratteri particolari che potranno condizionare un piano di rinnovamento economico regionale.